

Allegato 2



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICI V - VII

Roma, 31 GEN 2013

Prot. Nr. 0009307
Allegati: 1

- Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le politiche di
Sviluppo e Coesione
Via Sicilia, 162/C
00187 - ROMA
- Al Ministero del lavoro e delle
Politiche Sociali - DG per le
politiche attive e passive del lavoro
Via Forno, 8
00192 Roma

OGGETTO: Procedure di utilizzo risorse concernenti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Azione Coesione.

Si fa seguito alla nota dello scrivente n. 0029497 del 6 aprile 2012, con la quale erano state evidenziate le procedure per l'utilizzo delle risorse afferenti l'attuazione del Piano Azione Coesione, adottato di concerto con la Commissione Europea.

Al riguardo, tenuto conto che è stata di recente definita la terza ed ultima fase del predetto Piano Azione Coesione, si è ritenuto necessario integrare le procedure di utilizzo delle risorse finanziarie allo stesso destinate, allocate nell'ambito del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183.

Ciò stante, si riporta in allegato il documento che contiene le specifiche modalità di utilizzo delle risorse in questione, che integra le procedure a suo tempo stabilite con la citata nota dello scrivente n. 0029497 del 6 aprile 2012.

L'Isptore Generale Capo

PROCEDURE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI DEL PIANO DI AZIONE COESIONE

Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione, allocate nell'ambito del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n. 183/1987, rivenienti sia dal processo di riprogrammazione dei Programmi comunitari, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge n. 183/2011, sia dalle altre fonti di finanziamento, sono attivate sulla base delle seguenti procedure.

Sulla base di specifica comunicazione del MISE - DPS, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli interventi di sua competenza, nella quale sono indicati i necessari elementi identificativi degli interventi finanziati, dei relativi importi e delle Amministrazioni responsabili della gestione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE provvede ad adottare uno o più decreti direttoriali per l'impegno delle risorse finanziarie in favore degli interventi di cui sopra.

A valere sulle risorse così assegnate, i pagamenti avranno luogo attraverso le seguenti modalità operative:

- erogazione di un'anticipazione nei limiti di quanto disposto dall'art. 9 del D.P.R. 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base di apposita richiesta formulata dalle Amministrazioni titolari dei Programmi, previa verifica delle Amministrazioni competenti. L'anticipazione sarà riassorbita, al più tardi, nella domanda di pagamento finale;
- disposizioni di pagamenti intermedi, sulla base di apposite domande di pagamento formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi, che attestino lo stato di avanzamento delle attività, previa verifica delle Amministrazioni competenti. Le disposizioni di pagamenti intermedi sono effettuate fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 90% della dotazione finanziaria del Programma;
- pagamento del saldo finale, sulla base di apposita domanda formulata dalle Amministrazioni titolari dei Programmi, che attesti la conclusione del Programma, previa verifica delle Amministrazioni competenti.

L'erogazione delle risorse a valere sulle assegnazioni di cui sopra avviene mediante le procedure previste dalla legge n. 183/1987 e sarà strutturata come segue:

- per i Programmi a titolarità delle Regioni, mediante trasferimento degli importi di volta in volta dovuti, a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo, nelle apposite contabilità di tesoreria alle stesse intestate, dove confluiscono le risorse riguardanti i Programmi cofinanziati dall'Unione europea. A tali trasferimenti, l'IGRUE provvede direttamente a seguito della verifica della richiesta di anticipazione iniziale e delle successive domande di pagamento intermedio e di saldo, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico - DPS e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per quanto di rispettiva competenza;

- per i Programmi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato, a valere sugli importi riconosciuti in esito, rispettivamente, alle richieste di anticipazione iniziale, delle domande di pagamento intermedio e di saldo, verificate dal MISE-DPS e del MLPS, per quanto di rispettiva competenza mediante:
 - a) pagamenti diretti in favore dei singoli beneficiari, pubblici e/o privati, sulla base delle specifiche richieste di erogazione telematiche presentate dalle stesse Amministrazioni;
 - b) trasferimenti in favore di Enti territoriali titolari di singole azioni all'interno dei Programmi di competenza delle Amministrazioni centrali, sulla base delle specifiche richieste di erogazione telematiche presentate dalle stesse Amministrazioni centrali.

E', comunque, facoltà della singola Amministrazione centrale titolare di risorse PAC chiedere che tutte o parte delle stesse siano utilizzabili mediante le ordinarie procedure di spesa del bilancio dello Stato. In tal caso, l'IGRUE provvede al versamento delle corrispondenti risorse, giacenti nella contabilità del Fondo di rotazione della legge n. 183/1987, all'entrata del bilancio dello Stato per la relativa riassegnazione a specifici capitoli di spesa degli stati di previsione dell'Amministrazione titolare del Programma o di altra Amministrazione centrale, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa Amministrazione titolare del Programma.

Al fine di assicurare la tempestività delle procedure di erogazione delle risorse in questione, gli adempimenti a carico delle diverse Amministrazioni coinvolte saranno supportati, a regime, da apposite funzionalità del sistema informativo dell'IGRUE, nell'ottica della completa automazione dei processi ed eliminazione della circolazione di documentazione cartacea.

Le domande di pagamenti intermedio e la domanda di saldo formulate dalle Amministrazioni responsabili, corredate dalla certificazione delle spese sostenute, dovranno essere compilate su apposito modello *standard* (in analogia a quanto avviene per le domande di pagamento riguardanti i Programmi cofinanziati dai fondi strutturali), a firma del responsabile della struttura incaricata della gestione dell'intervento.

Tali domande dovranno obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- a) indicazione degli importi impegnati e delle spese sostenute cumulativamente alla data di riferimento della domanda, con separata imputazione alle diverse fonti di finanziamento (ove esistenti);
- b) indicazione dell'importo del pagamento richiesto a carico delle risorse assegnate all'intervento, che non potrà essere superiore alla differenza tra le spese sostenute ed i pagamenti intermedi già riconosciuti a valere sulle risorse di cui alla legge 183/1987 riferite al PAC. Nel caso in cui l'intervento benefici anche di altre fonti di finanziamento, la quota di risorse a carico della legge n. 183/1987 deve essere richiesta e verrà riconosciuta pro-quota;
- c) attestazione che:
 - 1) le spese sostenute nell'ambito del Programma sono conformi alla normativa di riferimento, nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
 - 2) che tutti gli atti che hanno determinato la spesa sono corredate della relativa documentazione giustificativa e hanno superato con esito positivo i controlli previsti dal

for

sistema di gestione e controllo adottato, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

La domanda di saldo finale, corredata dalla certificazione delle spese sostenute, dovrà essere inviata entro tre mesi dalla chiusura dell'intervento. La domanda dovrà, altresì, essere accompagnata da una relazione finale di esecuzione dell'intervento, da cui risulti, tra l'altro, il completamento delle attività previste e l'ammontare finale delle spese sostenute per l'intervento, con separata indicazione delle quote a carico delle diverse fonti di finanziamento.

Il MISE – DPS e il MLPS, per gli ambiti di rispettiva competenza, verificano la completezza e correttezza formale delle domande di pagamento, in analogia alle procedure attualmente in uso per le risorse comunitarie e, in caso di esito positivo, ne danno comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, per il relativo seguito. A regime, l'intera procedura sarà gestita tramite il sistema informativo IGRUE, fermi restando i ruoli delle predette Amministrazioni.

Le Amministrazioni titolari degli interventi assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del Piano di Azione Coesione. Le stesse Amministrazioni hanno cura di espletare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente, secondo il rispettivo ordinamento, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

Per quanto riguarda, in particolare, le Amministrazioni centrali dello Stato, per gli interventi di diretta titolarità, i relativi atti dovranno preventivamente essere sottoposti al controllo dei rispettivi Uffici Centrali di Bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel caso di Programmi a titolarità di strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il controllo preventivo dei relativi atti dovrà essere espletato dai rispettivi uffici interni di ragioneria.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli svolti è custodita dalle Amministrazioni titolari degli stessi e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

Le Amministrazioni titolari degli interventi assicurano, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione dei Programmi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso nell'ambito del Piano di Azione Coesione, le predette Amministrazioni sono altresì responsabili del recupero e della restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

Le Amministrazioni titolari degli interventi, con la stessa periodicità prevista dalla circolare n. 5 dell'8 febbraio 2010 del MEF-RGS-IGRUE per il monitoraggio dei progetti afferenti alla programmazione 2007/2013, inviano al Sistema Unitario di Monitoraggio presso la Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale delle iniziative finanziate con le risorse di cui sopra, utilizzando le funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei progetti afferenti il QSN 2007/2013.

me